

LO SCAFFALE

In una tiepida notte autunnale del 1876 un gruppo di focolosi studenti, appena usciti dall'osteria, senza alcuna voglia d'andare a nanna, decise d'erigere una statua a Giordano Bruno in Campo dei Fiori, ovvero in quel fetido fazzoletto di piazza ove tre secoli prima il «Nolano» era stato arso vivo. Ma dedicare un monumento proprio a lui, l'eretico intransigente fino alla morte, e proprio a Roma, così attenta a celebrare i simboli del potere religioso in ogni angolo della sua architettura millenaria, fu una breccia più ardua di Porta Pia. Ci vollero 13 anni di battaglie e una falange di variegati laicisti (universitari, liberali, massoni, modernisti...) con in testa un eroe della comune parigina in esilio, Armand Lévy, mezzo ebreo e socialista. Questo libro è la storia di un monumento «maledettamente» emblematico che rivelò l'insanabile frattura tra due Italie, una radicale l'altra clerical-conservatrice. Appassionante come un romanzo. Così si dovrebbe scrivere la Storia. Un lieve fraseggiare, che nulla toglie al rigore dello studioso.

Campo dei Fiori. Storia di un monumento maledetto
di Massimo Bucciantini
Einaudi, pp. 391, € 32

Bruno Ventavoli

Dagli ur-padri fondatori (un travet canottiere che passò dall'Inghilterra, un macellaio, un medico impallinato col sanscrito...) ai campionati cittadini in cui nacquero squadre che esistono ancora oggi, a D'Annunzio che per primo ebbe l'idea dello scudetto sulle maglie. Enrico Brizzi racconta come il calcio sbocciò per caso in Italia scimmiettando gli inglesi e divenne sport serissimo. Pieno di informazioni, e di piccoli aneddoti. Ma non sempre la verve del narratore evita l'effetto wikipedia.

1 Il meraviglioso giuoco. Pionieri ed eroi del calcio italiano 1887-1926

di Enrico Brizzi
Laterza, pp. 285, € 19

Angela Bruno

Chris vuol fare l'attore e poi farà l'autore. Peggy vuol fare l'attrice e diventerà una star. Si fideranno. Ma dato che sposeranno un'altra e un altro, vivranno quasi felici e contenti. *La scelta di Peggy Harper* per gli amanti del teatro è un delizioso ritratto del mondo dello spettacolo. Per tutti gli altri è l'occasione per innamorarsi di quel mondo. Finto, ipocrita, soavemente cinico, un po' patetico, raccontato con impareggiabile humour. Qui siamo nella Londra del 1911. Ma l'incanto è quello di sempre.

2 La scelta di Peggy Harper

di Leonard Merrick
Castelvecchi
pp. 188, € 17,50

Paolo Bertinetti

La cameriera Célestine passa di famiglia in famiglia sempre ingabbiata nello stesso copione di padrone che scatenano angherie e mariti che provano avances. E fa dell'eros un'arma di vendetta sui suoi presunti predato-

ri. Attraverso i suoi amplessi e il suo sguardo implacabile emerge il ritratto corrotto, ipocrita (molto antisemita) persino violento della borghesia Belle Époque. Apparso nel 1900, amato filmato da Renoir e Buñuel, torna in nuova traduzione nonché in versione cinematografica con la bellissima Léa Seydoux. Perché il fascino conturbante di Mirbeau - e l'ipocrisia borghese - non tramontano mai.

3
Diario di una cameriera
di Octave Mirbeau
(trad. Luisa Moscardini)

Elliot, pp. 280, € 17,50

Fabio Fausti

4
Grande atlante delle avventure

di Rachel Williams

ElectaKids, pp. 86, € 22

Dove ci si diverte di più a giocare a pallone e a cavalcare le onde del mare sulla tavoletta del surf? In Senegal e alle Hawaii, è ovvio. E dove si passeggia sotto una pioggia di petali durante la fioritura dei ciliegi? Nella zona costiera di Jinhae nella Corea del Sud, naturalmente! La sanno lunga i due bambini che scorrazzano in lungo e in largo per i cinque continenti, alla ricerca di esperienze emozionanti per poi passare ai coetanei il testimone dell'avventura, a partire dalle piccole scoperte «nascoste» in ogni giornata illustrate da Lucy Letherland.

Ferdinando Albertazzi

Ottocento chilometri, a piedi, passo dopo passo meditando le questioni ultime e penultime. Tra i pellegrini in cammino per Santiago di Compostela, Maurizio Lattanzi. Una sequela del 2013 che ha germinato questo journal, come leitmotiv: «Vivi il tuo sogno, non sognare la tua vita». Di tappa in tappa, trenta giorni «fuori di casa», «fuori del mondo», abitando il foro interiore, vis-à-vis con la coscienza, riconoscendovi un'orma superiore, chissà, una possibile, salvifica bussola e meta.

5
Cammino per Santiago

di Maurizio Lattanzi
Edizioni Libreria Croce
pp. 161, € 14

Luca Antini

Fra le maggiori voci della letteratura triestina, il «vociano» Gian Stuparich partecipò come volontario alla Grande Guerra. Raccontando due mesi di trincea in un diario che «non può né vuol essere un documento storico, ma semplicemente un documento psicologico e personale». Nell'attesa, il capofila della «generazione carsica», di evocare romanzescamente il '15-'18 in *Ritomeranno*, dove si contrappone il mondo di ieri (coscienza e libertà) al mondo «che si perdeva in tentativi crudeli per dividere gli uomini in dominatori e schiavi».

6
Guerra del '15

di Gian Stuparich
Quodlibet
pp. 195, € 17

Bruno Quaranta

